

□ **Interrogazione n. 196**

presentata in data 24 maggio 2016

a iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni, Malaigia

“Società BIOCASA S.R.L. . Socio unico Erap della provincia di Ancona rappresentante il 100% del capitale sociale”

a risposta orale

Premesso che:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ex Iacp ora Erap di Ancona del 4/07/2005 nasceva Biocasa Service s.r.l., società di scopo di diritto privato con capitale sociale di € 100.000,00 (centomila virgola zero) completamente versata dall'ex Iacp ora Erap (unico socio) ente strumentale della Regione Marche;
- in quella occasione era stato approvato anche uno Statuto in cui venivano indicate le finalità rivolte all'etica sociale ed alle nuove tecnologie costruttive e di risparmio energetico;
- la Società era stata costituita come strumento teso a raggiungere un target sia pubblico che privato ed aveva trovato la sua giustificazione nell'art. 2 dello Statuto dell'ex Iacp ora Erap per conseguire i seguenti fini istituzionali: costruire, acquisire o vendere quote di società di capitale, provvedere alla manutenzione di impianti tecnologici e di edifici, inoltre supporto per amministrazioni ed operatori privati del settore edilizio in ordine alle nuove tecnologie di Bioedilizia;
- il Consiglio di Amministrazione della Biocasa Service s.r.l. era coinciso con quello dell'ex Iacp ora Erap, mentre un suo Consigliere aveva assunto l'incarico di Amministratore delegato. Le nomine avevano avuto scadenza triennale con relativa riproposizione. Presente anche un revisore contabile. I compensi corrisposti: il gettone di presenza di € 130,00 a seduta per i Consiglieri, mentre per il presidente € 260,00; inoltre al Presidente e all'Amministratore delegato anche un'indennità forfettaria mensile come rimborso spese per la loro attività istituzionale. Al revisore contabile della società un'indennità annuale di € 5800,00 + I.V.A. e contributo Cassa di Previdenza;

Constatato che:

- già sin dalla sua nascita, il Sindacato Inquilini (Uniat), aveva presentato formale denuncia alla Giunta regionale Marche in carica nel 2005 (senza peraltro ottenere alcun riscontro in merito) perché aveva considerato questa Società di scopo inutile e molto costosa, creata solo come “contentino” per esponenti politici in uscita dall'ex Iacp ora Erap;
- essa di fatto non aveva prodotto alcun intervento giustificativo dei suoi fini statutari e dopo i suoi primi tre anni di vita, con il bilancio di esercizio sempre pesantemente in perdita, il Presidente e l'Amministratore delegato avevano presentato le proprie dimissioni dall'incarico per non incorrere nelle sanzioni amministrative previste dalla legge per i gestori di enti pubblici il cui bilancio fosse stato in deficit per più di tre anni;
- diversi erano stati, poi, i Presidenti succedutisi nel tempo, ai quali, però, non veniva più corrisposta alcuna indennità di carica;
- attualmente la presidenza è ricoperta da un dirigente dell'Erap ed il suo programma di massima è quello di svolgere attività di promozione, di contratti, di vendita di caldaie o scaldabagni con relativo servizio di manutenzione e di sostituzione, per cui percepisce un corrispettivo economico. Per far fronte a questa attività si avvale della collaborazione di diverse unità operative;

tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) qual'è la sua valutazione politica e di merito sull'attività svolta dalla Società di scopo Biocasa Service s.r.l., espressione dell'ex IACP ora Erap di Ancona, in riferimento al periodo "a gestione politica", ed a quello successivo a conduzione della "Dirigenza" ex IACP ora Erap;
- 2) se egli ritiene urgente la necessità della liquidazione della Società di scopo, sulla base anche della richiesta presentata già dal Gruppo regionale Lega Nord della abolizione dell'Erap Marche.